

CODICE ETICO DEL CONCILIATORE

Il Conciliatore si impegna a svolgere la propria attività secondo le norme del Regolamento di Procedura dell'Organismo di Conciliazione "SOLVING SOLUTION S.A.S." e secondo le norme di cui al D. Lgs. n. 28 del 04/03/2010.

Il Conciliatore per ogni singola mediazione ha l'obbligo di sottoscrivere una dichiarazione di imparzialità ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 28 del 04/03/2010.

Il Conciliatore deve essere un soggetto indipendente, terzo ed imparziale rispetto alle parti e alla controversia da conciliare. Il Conciliatore non può accettare compensi dalle parti.

Il Conciliatore deve comunicare al responsabile del servizio l'eventuale interesse nella lite, o il venir meno, nel corso del procedimento, della propria indipendenza ed autonomia nei confronti delle parti. Il Conciliatore deve immediatamente comunicare al responsabile del servizio ogni tentativo di condizionamento nei suoi confronti, da chiunque provenga.

Il Conciliatore deve essere formato adeguatamente e deve mantenere ed aggiornare costantemente la propria preparazione in tecniche di composizione dei conflitti. Il Conciliatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga qualificato.

Nel rispetto del principio di imparzialità, il Conciliatore deve essere libero da favoritismi o pregiudizi, sia nelle parole che negli atteggiamenti e deve impegnarsi a offrire un servizio alle parti in lite senza preferenza alcuna.

Il Conciliatore deve assicurarsi che tutte le parti comprendano la natura del procedimento e non deve esercitare alcuna pressione sulle parti.

Nei rapporti con le parti il Conciliatore deve prestare la massima attenzione onde evitare qualsiasi tipo di linguaggio tecnico o espressione specialistica che, non essendo di uso comune, risulti comprensibile con difficoltà alle parti in lite.

Il Conciliatore deve assicurarsi che tutte le parti assumano, nel corso della conciliazione, decisioni con sufficiente cognizione di causa. Il Conciliatore è tenuto ad aiutare le parti a raggiungere un accordo soddisfacente e ad avvisare le parti se ritiene che l'accordo violi la legge.

Il Conciliatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla conciliazione o che sia ad essa correlata, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico. Qualsiasi informazione confidata al Conciliatore da una delle parti non dovrà essere rivelata alle altre parti senza il consenso della parte stessa.